



MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

DECRETO DI MODIFICA
DELLO STATUTO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO
IN BASE ALLE DISPOSIZIONI DEL XIV SINODO DELLA CHIESA DI LODI

Prot. N. CL. 410/22

La cost. 257 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, promulgato il 4 giugno 2022, che entrerà in vigore l'8 settembre c.a., stabilisce che i segretari dei Consigli Pastorali Vicariali entrino a far parte del Consiglio Pastorale Diocesano;

atteso che ai fini di indire le elezioni per il rinnovo degli organismi diocesani nel prossimo mese di settembre è opportuno anticipare la vigenza della nuova legge particolare per quel che concerne l'Organismo in questione;

visti i cann. 513 §1 e 94 § 3,

in forza della Nostra potestà legislativa

MODIFICHIAMO

lo Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano della Diocesi di Lodi, alle lettere b) e l) dell'art. 4, nonché al secondo punto dell'art. 6, nella forma del testo allegato al presente decreto.

Il presente decreto ha efficacia dalla data odierna.

Servatis de cetero iure servandis

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, il 20 luglio 2022



Maurizio Malvestiti
+ Maurizio Malvestiti
Vescovo di Lodi

Gabriele Bernardelli
Mons. Gabriele Bernardelli
Cancelliere Vescovile

Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano

1. Natura, competenze

Art. 1

1) Il Consiglio Pastorale Diocesano (CPD), composto da Presbiteri, Diaconi, Consacrati e soprattutto da Laici, ai sensi dei canoni 511-514, è un organo consultivo che contribuisce a realizzare la comunione nella Chiesa particolare come strumento di partecipazione, aperto a tutte le componenti del Popolo di Dio.

2) Il CPD dura in carica cinque anni. Allo scadere del mandato, il Vescovo dà avvio con proprio decreto alle procedure necessarie per il rinnovo del Consiglio e, una volta avvenute le elezioni, lo costituisce per il successivo quinquennio.

Il CPD cessa quando la sede è vacante (can. 513 § 2).

Art. 2

Il CPD, sotto l'autorità del Vescovo, ha il compito di studiare, valutare e proporre conclusioni operative per quanto riguarda le attività pastorali della Diocesi in ordine alle attuazioni concrete e di dare contributi al Vescovo, in particolare riguardo al piano pastorale diocesano (cf can. 511).

Non sono di pertinenza del CPD le questioni relative allo stato delle persone fisiche, né quelle relative a nomine, rimozioni e trasferimenti.

Art. 3

Il CPD è presieduto dal Vescovo, assistito dal Vicario generale.

2. Membri

Art. 4

Il CPD è composto dai membri sotto elencati, in rappresentanza di tutta la porzione del Popolo di Dio che costituisce la Diocesi, tenuto conto delle sue articolazioni e dei diversi ruoli esercitati dai fedeli nell'apostolato sia singolarmente sia in forma associata (cf can. 512 § 2):

- a) un Laico, eletto per ciascun Vicariato foraneo;
- b) i segretari dei Consigli Pastoral Vicariali;
- c) un Presbitero, eletto per ciascun Vicariato foraneo;
- d) un Diacono permanente eletto dai diaconi permanenti della Diocesi;
- e) un Consacrato e due Consacrate eletti nel loro ambito;
- f) il Presidente dell'Azione cattolica;
- g) un membro della Presidenza della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, designato dalla stessa;
- h) l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa
- i) un direttore di ufficio di Curia scelto dal Vescovo
- l) 5 membri nominati dal Vescovo

Art. 5

Possono essere membri del CPD solo fedeli in piena comunione con la Chiesa cattolica e che si distinguono per fede sicura, buoni costumi e prudenza (cfr can. 512, §§ 1 e 3).

Art. 6

Hanno diritto attivo e passivo di elezione in ordine alla costituzione del CPD:

* per i Consiglieri di cui alla lett. b) dell'art. 4: i Presbiteri che hanno diritto di voto per l'elezione del Consiglio presbiterale; il presbitero eletto in entrambi i Consigli Presbiterale e Pastorale può optare per l'uno o per l'altro;

* per i Consiglieri di cui alla lett. a) dell'art. 4: gli appartenenti a ciascun Consiglio pastorale vicariale ad esclusione dei segretari degli stessi;

Art. 7

Le modalità di costituzione dei Collegi elettorali e delle Commissioni elettorali nonché le norme relative alle votazioni, alle designazioni e ai ricorsi vengono stabilite da un apposito Regolamento, promulgato dal Vescovo in occasione delle elezioni.

Art. 8

I singoli Consiglieri decadono dall'incarico:

- a) per dimissioni, presentate per iscritto e motivate al Vescovo, al quale spetta decidere se accettarle o respingerle;
- b) per trasferimento ad altro Vicariato foraneo, nel caso di presbiteri eletti;
- c) per trasferimento in altro Vicariato, nel caso di laici eletti;
- d) per cessazione dell'incarico, nel caso di membri di diritto;
- e) per trasferimento ad altra Diocesi;
- f) per candidatura ed assunzione di cariche amministrative o politiche;
- g) dopo sei assenze ingiustificate;
- h) per altre cause previste dal diritto.

La sostituzione dei Consiglieri decaduti, salvo si tratti di membri di diritto, avviene
- con subentro in base ai voti ottenuti nel caso di membri eletti,
- su designazione del Vescovo o degli organismi competenti, a norma dell'art. 4, in tutti gli altri casi.

I Consiglieri così subentrati durano in carica fino allo scadere del mandato del Consiglio.

3. Organi del Consiglio pastorale diocesano

Art. 9

Sono organi del CPD:

1. l'Assemblea dei membri;
2. il Consiglio di Presidenza;
3. il Segretario

3.1. Assemblea

Art. 10

§ 1 - Il CPD agisce attraverso l'Assemblea dei suoi membri.

§ 2 - Il CPD è convocato dal Vescovo, a cui spetta determinare le questioni da trattare, accogliendo anche le proposte dei Consiglieri (cf. can. 500, §1).

§ 3 - Il CPD si riunisce in sessione ordinaria almeno quattro volte all'anno

§ 4 - Il CPD può essere convocato in sessione straordinaria, su iniziativa del Vescovo o su richiesta della maggioranza assoluta dei Consiglieri.

I Consiglieri che richiedono la convocazione dovranno presentare istanza scritta al Segretario, precisando i temi da mettere all'ordine del giorno.



MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

Prot. N. CL. 426/22

DECRETO PER LA NUOVA CONFIGURAZIONE DEI VICARIATI

La cost. 193 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi stabilisce che la “riorganizzazione ecclesiale del territorio (della Diocesi) impone una nuova composizione dei vicariati” e la cost. 194 dello stesso Sinodo ricorda che “la consultazione presinodale e il confronto nella Commissione vescovile per la riorganizzazione del territorio diocesano orientano a una riduzione del numero dei vicariati, secondo diverse possibilità suggerite per i nuovi assetti”. Il Sinodo, nella costituzione appena menzionata, ha demandato alla Commissione di cui sopra il compito di articolare e definire una proposta conclusiva di riconfigurazione dei vicariati per l’approvazione da parte del Vescovo, sentito il Consiglio presbiterale (cfr canone 500 § 2) e gli altri organismi diocesani di partecipazione.

La Commissione vescovile per la riorganizzazione del territorio diocesano, presieduta dal Vescovo e composta allo stato dal Vicario Generale, dagli attuali Vicari locali, dal Cancelliere Vescovile e da otto fedeli laici, secondo il dettato della cost. 175 del XIV Sinodo, riunitasi il 10 maggio e il 14 giugno 2022, ed espressasi anche *on line* tra il 18 e il 23 giugno successivi, ha votato all’unanimità la riduzione del numero dei vicariati da otto a sei, proponendo la nuova fisionomia degli stessi.

Tale proposta è stata portata a conoscenza del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale Diocesano, del Consiglio dei Vicari e dei Direttori degli Uffici di Curia, presente la già summenzionata Commissione, nell’incontro tenutosi a Villa Barni il 2 luglio 2022, ed è stata accolta all’unanimità dal Consiglio Presbiterale e dal Consiglio dei Vicari. Il Consiglio Pastorale Diocesano e i Direttori degli Uffici di Curia, in quella sede, hanno pure espresso il loro favore.

Visti i cann. 374 § 2 e 553-555,

STABILISCO
quanto segue

1. I Vicariati della Diocesi di Lodi passano dagli otto attuali a sei;
2. La loro denominazione sarà la seguente:
 - Vicariato di Lodi
 - Vicariato di Casalpusterlengo
 - Vicariato di Codogno
 - Vicariato di Lodi Vecchio – San Martino in Strada

- Vicariato di Paullo – Spino d’Adda
- Vicariato di Sant’Angelo Lodigiano

3. Costituiranno il Vicariato di Lodi le seguenti parrocchie: Santa Maria Assunta in **Lodi**, San Lorenzo Martire in **Lodi**, Santa Maria Maddalena in **Lodi**, San Rocco in **Lodi**, Santa Maria Addolorata in **Lodi**, Santi Bassiano e Fereolo in **Lodi**, Sant’Alberto Vescovo in **Lodi**, Santa Maria Ausiliatrice in **Lodi**, Santa Maria della Clemenza e San Bernardo in **Lodi**, Santa Francesca Saverio Cabrini in **Lodi**, Santi Filippo, Giacomo e Gualtero in **Lodi**, Natività della Beata Vergine Maria in **Boffalora d’Adda**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Abbadia Cerreto**, San Giorgio Martire in **Corte Palasio**, Natività della Beata Vergine Maria in **Cadilana**, San Giorgio Martire in **Montanaso Lombardo**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Arcagna**, San Sisinio Martire in **Galgagnano**.

4. Costituiranno il Vicariato di Casalpusterlengo le seguenti parrocchie: Santi Bartolomeo Apostolo e Martino Vescovo in **Casalpusterlengo**, Maria Madre del Salvatore in **Casalpusterlengo**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Vittadone**, Santi Nazario e Celso in **Zorlesco**, San Martino Vescovo in **Livraga**, San Giovanni Battista Martire in **Orio Litta**, Santi Pietro e Paolo in **Ospedaletto Lodigiano**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Somaglia**, San Germano Vescovo in **Senna Lodigiana**, Santi Pietro e Andrea Apostoli in **Guzzafame**, San Rocco Confessore in **San Martino Pizzolano**, San Bernardino da Siena in **Mirabello**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Turano**, Sant’Ilario Vescovo in **Melegnanello**, San Clemente Papa e Martire in **Bertonico**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Castiglione d’Adda**, San Giacomo Maggiore Apostolo in **Terranova dei Passerini**, San Gaudenzio Vescovo in **Secugnago**, Natività della Beata Vergine Maria in **Brembio**, San Pietro Apostolo in **Cavenago d’Adda**, San Giacomo Maggiore Apostolo in **Caviaga**, San Giorgio Martire in **Basiasco**, San Marco Evangelista in **Mairago**.

5. La composizione del Vicariato di Codogno resta invariata, per cui continueranno a far parte di detto Vicariato le seguenti parrocchie: San Biagio e Beata Vergine Immacolata in **Codogno**, Santa Francesca Cabrini, in **Codogno**, San Giovanni Bosco in **Codogno**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Triulza**, Santi Pietro, Paolo e Colombano Abate in **Fombio**, Beata Vergine Maria Lauretana in **Retegno**, San Rocco Confessore in **San Rocco al Porto**, San Pietro Apostolo in **Mezzana Casati**, San Giovanni Battista in **Guardamiglio**, San Fermo Martire in **Valloria**, Santi Gervaso e Protaso in **Maleo**, San Bartolomeo Apostolo in **Cavacurta**, Santi Cosma e Damiano in **Camairago**, Natività della Beata Vergine Maria in **Castelnuovo Bocca d’Adda**, San Giorgio Martire in **Maccastorna**, San Cristoforo Martire in **Meleti**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Caselle Landi**, San Biagio Vescovo e Martire in **Corno Giovine**, Beata Vergine Maria Addolorata in **Cornovecchio**, San Floriano Martire in **San Fiorano**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Santo Stefano Lodigiano**.

6. Costituiranno il Vicariato di Lodi Vecchio – San Martino in Strada le seguenti parrocchie: San Pietro Apostolo in **Lodi Vecchio**, San Giovanni Battista Martire in **Borgo San Giovanni**, San Bartolomeo Apostolo in **Sordio**, San Zenone Vescovo in **San Zenone al Lambro**, Santa Maria della Neve in **Santa Maria in Prato**, San Giovanni Battista in **Tavazzano**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Villavesco**, Purificazione della Beata Vergine Maria in **Salerano sul Lambro**, San Giorgio Martire in **Casaletto Lodigiano**, Sant’Apollinare Vescovo in **Mairano**, Santi Vito, Modesto e Crescenza Martiri in **Gugnano**, Santi Giacomo Maggiore Apostolo e Cristoforo Martire in **Cerro al**

Lambro, San Lorenzo Martire in **Riozzo**, San Martino Vescovo in **San Martino in Strada**, Santi Gervaso e Protaso Martiri in **Ossago Lodigiano**, Sant'Andrea Apostolo in **Massalengo**, Santi Simone, Giuda e Callisto in **Cornegliano Laudense**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Pieve Fissiraga**.

7. Costituiranno il Vicariato di Paullo – Spino d'Adda le seguenti parrocchie: Santi Quirico e Giulitta in **Paullo**, Santi Vito, Modesto e Crescenza Martini in **Tribiano**, San Barbaziano Prete in **San Barbaziano**, Sant'Andrea Apostolo in **Zelo Buon Persico**, Santi Filippo e Giacomo Apostoli in **Mignete**, Santi Costa e Damiano Martiri, in **Muzzano**, Santi Stefano e Zenone in **Merlino**, Sant'Ambrogio Vescovo, in **Marzano**, San Materno Vescovo in **Comazzo**, San Bassiano Vescovo in **Lavagna**, Santo Stefano Protomartire in **Mulazzano**, Santi Nazzaro e Celso Martiri in **Cassino d'Alberi**, San Pietro Apostolo in **Quartiano**, Sant'Alessandro Martire in **Cervignano d'Adda**, San Martino Vescovo in **Casalmiocco**, San Giorgio Martire in **Dresano**, San Giacomo Maggiore Apostolo in **Balbiano**, Sant'Antonino in **Colturano**; San Giacomo Maggiore Apostolo in **Spino d'Adda**, Santissima Trinità e San Bassiano in **Gradella**, San Pantaleone Martire in **Nosadello**, Sant'Andrea Apostolo in **Crespiatica**, Beata Vergine Addolorata e Sant'Ambrogio Vescovo in **Tormo**, San Lorenzo Martire in **Dovera**, Assunzione della Beata Vergine Maria in **Roncadello**, Santi Nabore e Felice in **Postino**.

8. La composizione del Vicariato di Sant'Angelo Lodigiano resta invariata, per cui continueranno a far parte di detto Vicariato le seguenti parrocchie: Santi Antonio Abate e Francesca Cabrini in **Sant'Angelo Lodigiano**, Maria Madre della Chiesa in **Sant'Angelo Lodigiano**, Santo Stefano Protomartire in **Maiano**, San Leone II Papa in **Bargano**, Santi Michele Arcangelo e Nicola Vescovo in **Villanova del Sillaro**, San Bartolomeo Apostolo in **Borghetto Lodigiano**, San Giuseppe Sposo di Maria Santissima in **Casoni**, Santi Pietro e Paolo in **Graffignana**, San Colombano Abate in **San Colombano al Lambro**, Assunzione della Beata Vergine Maria e San Filippo Neri in **Campagna di San Colombano**, San Michele Arcangelo in **Miradolo Terme**, Santa Maria Nascente in **Camporinaldo**, San Michele Arcangelo in **Castiraga Vidardo**, Santi Gervaso e Protaso in **Marudo**, San Zenone Vescovo e Martire in **Valera Fratta**, Santa Caterina d'Alessandria in **Caselle Lurani**, Natività della Beata Vergine in **Calvenzano**.

9. I compiti del Vicariato sono stabiliti dalle costituzioni 186-192 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi nonché dalle altre disposizioni della legge particolare tuttora in vigore.

10. I Vicariati sono presieduti del presbitero nominato dal Vescovo per un quinquennio rinnovabile, i cui compiti, oltre a quelli stabiliti dalla legge universale (cfr cann. 553-555) sono indicati dalle costt. 196-206 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi nonché dalle altre disposizioni della legge particolare tuttora in vigore.

11. Con l'entrata in vigore delle presenti disposizioni, cessa il mandato dei Vicari di Lodi Vecchio, Paullo, Spino d'Adda – peraltro già vacante – e di San Martino in Strada. Lo stesso vale per i Segretari.

12. Con decorrenza 10 settembre 2022, Mons. Can. Diego Furiosi e Don Gianfranco Rossi assumono l'ufficio di Vicario Foraneo rispettivamente di Lodi Vecchio – San Martino in Strada e Paullo – Spino d'Adda fino al 30 settembre 2023, termine della cessazione della nomina quinquennale di tutti i Vicari locali.

I Vicari dei nuovi Vicariati dovranno procedere alla nomina dei Segretari, secondo la normativa vigente.

13. Il presente decreto inizierà a valere dal 9 settembre 2022.

Servatis de cetero iure servandis

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, il 10 agosto 2022



Maurizio Malvestiti
+ Maurizio Malvestiti
Vescovo di Lodi

Gabriele Bernardelli
Mons. Gabriele Bernardelli
Cancelliere Vescovile



MAURIZIO MALVESTITI

PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

Prot. N. CL. 427/22

REGOLAMENTO PER L'ELEZIONE DEI MEMBRI DEL CONSIGLIO PRESBITERALE – XIII MANDATO DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO – X MANDATO DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA IL CLERO DELLA DIOCESI DI LODI

Visti i cann. 495 – 502. 511 – 514 del Codice di Diritto Canonico;

Visto lo Statuto del Consiglio Presbiterale, approvato e promulgato il 13 agosto 2015 (Prot. N. CL. 552/15);

Visto lo Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano, promulgato il 13 agosto 2015 (Prot. N. CL. 553/15) e modificato in data 20 luglio 2022 (Prot. N. CL. 410/22);

Visto lo Statuto del Fondo di Solidarietà tra il Clero della Diocesi di Lodi, approvato e promulgato il 21 maggio 2015 (Prot. N. CL. 334/15),

STABILISCO

che le elezioni per il rinnovo dei suddetti Organismi avvengano a norma delle seguenti disposizioni.

CONSIGLIO PRESBITERALE

Art. 1

Il Consiglio Presbiterale della Diocesi di Lodi – XIII mandato è composto da 25 membri così ripartiti:

- a) 16 scelti tra i Presbiteri;
- b) 1 rappresentante dei religiosi eletto da loro;
- c) 2 membri in ragione del loro ufficio, e precisamente il Vicario Generale e il Rettore del Seminario Vescovile;
- d) 6 membri nominati direttamente dal Vescovo diocesano.

Art. 2

I presbiteri di cui all'art 1 a) vengono eletti per zone pastorali secondo la seguente ripartizione:

- | | | | |
|----|--------------------|---|---|
| A) | Vicariato di Lodi | = | 2 Parroci/Amministr. Parr. + 3 non Parroci |
| B) | Zona Alta Diocesi | = | 4 Parroci/ Amministr. Parr. + 3 non Parroci |
| C) | Zona Bassa Diocesi | = | 2 Parroci/Amministr. Parr. + 2 non Parroci |

Fanno parte Vicariato di Lodi: le 11 parrocchie della città, Cadilana, Corte Palasio, Abbazia Cerreto, Boffalora d'Adda, Montanaso Lombardo, Arcagna, Galgagnano;

Fanno parte della zona Alta Diocesi: i Vicariati di Paullo-Spino d'Adda, Lodi Vecchio-San Martino in Strada, Sant' Angelo Lodigiano;

Fanno parte della zona Bassa Diocesi: i Vicariati di Codogno e di Casalpusterlengo.

Art. 3

A norma dell'art. 6 dello Statuto del Consiglio Presbiterale hanno diritto attivo e passivo di elezione in ordine alla costituzione del Consiglio:

a) tutti i presbiteri incardinati nella Diocesi;

b) i presbiteri secolari incardinati in altre Diocesi e i presbiteri membri di un Istituto religioso o di una Società di vita apostolica, che risiedono in Diocesi e sono stati nominati dall'Ordinario diocesano a un incarico inerente alla pastorale diocesana;

Gli altri sacerdoti membri di un Istituto religioso o di una Società di vita apostolica, che risiedono in Diocesi ma non sono stati nominati dall'Ordinario diocesano a un incarico inerente alla pastorale diocesana, hanno diritto attivo e passivo di elezione di un rappresentante, secondo le modalità indicate all'art. 15

Art. 4

Nella *prima tornata* ogni elettore ha la facoltà di votare tanti candidati quanti sono i membri del Consiglio Presbiterale da eleggere nella propria zona, rispettivamente:

- | | | | |
|----|--------------------|---|--|
| A) | Vicariato di Lodi | = | 2 Parroci/Amministr. Parr. + 3 non Parroci |
| B) | Zona Alta Diocesi | = | 4 Parroci/Amministr. Parr. + 3 non Parroci |
| C) | Zona Bassa Diocesi | = | 2 Parroci/Amministr. Parr. + 2 non Parroci |

Nella *seconda tornata*, ancora su tre liste compilate a norma del successivo art. 5, i Parroci ed i non Parroci voteranno i candidati appartenenti alla propria categoria.

Ogni elettore potrà votare per tutte e tre le zone, indicando tante preferenze quanti sono gli eligendi della propria categoria.

Art 5

Nella *prima tornata* si procederà alla scelta dei candidati da inserire nella lista elettorale. In base ai voti ottenuti saranno compilate tre liste, una per zona, comprendenti ognuna un numero di candidati triplo rispetto ai membri del Consiglio Presbiterale da eleggere.

Nella *seconda tornata* si procederà invece alla elezione dei membri del Consiglio Presbiterale.

Risulteranno eletti coloro che hanno ottenuto il maggior numero di voti. A parità di voti, sarà inserito nelle liste elettorali oppure sarà proclamato eletto nel Consiglio Presbiterale, il presbitero con maggior anzianità di ordinazione e, secondariamente, di età.

Art. 6

L'elezione del Consiglio Presbiterale avverrà in concomitanza con quella del Consiglio Pastorale Diocesano: nel caso in cui un presbitero risultasse eletto in entrambi i Consigli, opererà per uno dei due. In caso di opzione, gli succederà il primo dei non eletti.

CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO

Art. 7

Il Consiglio Pastorale Diocesano – X mandato è composto da 31 membri così ripartiti:

- a) un Laico, eletto per ciascun Vicariato foraneo;
- b) i segretari dei Consigli Pastoral Vicariali;
- c) un Presbitero, eletto per ciascun Vicariato foraneo;
- d) un Diacono permanente eletto dai diaconi permanenti della Diocesi;
- e) un Consacrato e due Consacrate eletti nel loro ambito;
- f) il Presidente dell'Azione cattolica;
- g) un membro della Presidenza della Consulta Diocesana delle Aggregazioni Laicali, designato dalla stessa;
- h) l'incaricato diocesano per la promozione del sostegno economico della Chiesa;
- i) un direttore di ufficio di Curia scelto dal Vescovo;
- l) 5 membri nominati dal Vescovo.

Art. 8

Hanno diritto attivo e passivo di elezione in ordine alla costituzione del Consiglio Pastorale Diocesano:

- a) tutti i presbiteri incardinati nella Diocesi;
- b) i presbiteri secolari incardinati in altre Diocesi e i presbiteri membri di un Istituto religioso o di una Società di vita apostolica, che risiedono in Diocesi e sono stati nominati dall'Ordinario diocesano a un incarico inerente alla pastorale diocesana.

Art. 9

L'elezione dei presbiteri nel Consiglio Pastorale Diocesano avverrà nel modo seguente:

- a) *nella prima tornata* ogni sacerdote potrà esprimere, su apposita scheda, tre preferenze relative ai sacerdoti del proprio Vicariato;
- b) *nella seconda tornata* si dovrà scegliere tra i due sacerdoti di ogni Vicariato che hanno ottenuto il maggior numero di voti.

Art. 10

Hanno diritto attivo e passivo in ordine alla costituzione del Consiglio Pastorale Diocesano gli appartenenti a ciascun Consiglio Pastorale Vicariale, ad eccezione dei segretari, già membri d'ufficio, i quali hanno solo diritto di voto attivo.

Art. 11

Le elezioni avverranno secondo le seguenti modalità:

- a) il Consiglio Pastorale Vicariale procede alla elezione del proprio rappresentante nel Consiglio Pastorale Diocesano secondo questa procedura: tutti i laici potranno esprimere in una prima votazione due preferenze, escludendo il Segretario per la ragione anzidetta; nella successiva votazione, che avverrà nella stessa seduta, voteranno uno dei due che ha ottenuto il maggior numero di voti; in caso di parità, risulterà eletto il candidato più anziano;
- b) costituita l'assemblea dei votanti e prima di procedere alla elezione, il Vicario foraneo sceglie tra i presenti due scrutatori;
- c) hanno diritto di voto solo i presenti; è escluso il voto per lettera;
- d) il Segretario del vicariato prepara in precedenza le schede;
- e) lo spoglio delle schede, verificata la corrispondenza con il numero degli elettori, si svolge, appena terminata la votazione, da parte degli scrutatori davanti al Vicario foraneo.

Art. 12

L'elezione sarà immediatamente comunicata all'eletto, il quale, entro otto giorni utili, dovrà notificare al Vicario foraneo per iscritto l'accettazione dell'elezione. Nel caso che l'eletto non accetti, gli subentra chi lo segue immediatamente nel numero dei suffragi.

Art. 13

Il Segretario del vicariato stende un breve verbale dell'elezione, sottoscrivendolo insieme al Vicario foraneo.

I nominativi degli eletti con il verbale dell'elezione e la comunicazione di accettazione saranno trasmessi al Vicario generale entro il termine stabilito nel decreto vescovile di indizione delle elezioni diocesane.

Art. 14

I diaconi permanenti della Diocesi designano di comune accordo tra di essi un membro nel Consiglio Pastorale Diocesano. Il nominativo del designato e l'accettazione scritta saranno trasmessi al Vicario generale, entro il termine stabilito nel decreto vescovile di indizione delle elezioni diocesane, dal più anziano di età.

Art. 15

I superiori degli Istituti religiosi maschili o delle Società di vita apostolica designano di comune accordo un religioso presbitero per il Consiglio Presbiterale e un altro religioso per il Consiglio Pastorale Diocesano. L'USMI diocesana designa due religiose. I nominativi dei suddetti, unitamente alla loro accettazione scritta, saranno trasmessi al Vicario generale, entro il termine stabilito nel decreto vescovile di indizione delle elezioni diocesane, tramite il Delegato vescovile per la vita religiosa, il quale curerà che tutto si svolga nei tempi stabiliti.

CONSIGLIO DIRETTIVO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA IL CLERO DELLA DIOCESI

Art. 16

La gestione del **Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi** è affidata al *Consiglio Direttivo* composto da cinque membri di cui:

- a) quattro eletti dal Presbiterio Diocesano,
- b) uno nominato dal Vescovo.

Art. 17

Le elezioni dei quattro presbiteri membri del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi avverranno secondo le seguenti modalità.

- a) Nella *prima tornata* di votazioni, ogni elettore potrà esprimere fino ad un massimo di 4 preferenze;
- b) i 12 sacerdoti che otterranno il maggior numero di suffragi costituiranno i candidati tra i quali, nella seconda tornata, si eleggeranno i 4 membri del Consiglio Direttivo;
- c) nella *seconda tornata* ogni elettore potrà esprimere fino ad un massimo di 4 preferenze, scegliendo tra i 12 candidati indicati sulla scheda;
- d) le schede con più di 4 preferenze saranno dichiarate nulle;
- e) in entrambe le tornate, se un sacerdote non accetta la sua elezione, gli succede il primo dei non eletti;
- f) nelle due votazioni, a parità di voti, risulterà eletto il più anziano di ordinazione e, secondariamente, il più anziano di età.

Art. 18

Le elezioni per il rinnovo dei tre suddetti organismi saranno indette con decreto vescovile, il quale costituirà anche la "Commissione per le elezioni" e la "Giunta di verifica", che agiranno secondo i termini degli articoli seguenti.

Art. 19

§ 1 La **Commissione diocesana per le elezioni** ha il compito di organizzare le elezioni.

In particolare:

- * predisporre le schede ed il materiale occorrente;
- * pubblicare le liste elettorali;
- * preparare la sede delle votazioni;
- * distribuisce le schede ai votanti;
- * presiede alle operazioni di voto, mettendo a verbale i momenti essenziali delle stesse;
- * a votazione avvenuta, procede all'apertura delle urne e allo scrutinio delle schede;
- * redige il verbale dello scrutinio;
- * trasmette alla Giunta di verifica il materiale di tutta la votazione.

§ 2 La **Giunta di verifica** ha il compito di controllare la regolarità delle elezioni e di decidere gli eventuali ricorsi in merito alle stesse.

In particolare:

- * verifica le schede ed i risultati trasmessi;
- * presenta al Vescovo i nomi da iscriversi nelle liste elettorali e quelli degli eletti;
- * decide i ricorsi contro le liste, le operazioni, i risultati delle elezioni.

Art. 20

- a) Le elezioni si svolgono nei locali della Curia Vescovile nei giorni di **venerdì 16 settembre c.a., dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dalle ore 20.00 alle ore 21.00 e dalle ore 22.00 alle ore 23.00 (prima tornata); e di giovedì 29 settembre c.a., dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (seconda tornata);**
- b) il voto deve essere espresso di presenza, nel seggio; eventuali eccezioni devono essere concordate col Vicario Generale e il Cancelliere Vescovile;
- c) segni, cancellazioni, ecc. sulla scheda non la invalidano se risultano con certezza i nomi che l'elettore ha inteso votare;

Art. 21

Per eventuali inosservanze delle norme del presente Regolamento e per irregolarità nelle operazioni elettorali, ogni presbitero può presentare ricorso alla Giunta di verifica entro tre giorni dalla pubblicazione dei risultati.

Servatis de cetero iure servandis

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, il 10 agosto 2022



Maurizio Malvestiti

+ Maurizio Malvestiti
Vescovo di Lodi

Gabriele Bernardelli

Mons. Gabriele Bernardelli
Cancelliere Vescovile



MAURIZIO MALVESTITI
PER GRAZIA DI DIO E DELLA SEDE APOSTOLICA
VESCOVO DI LODI

**DECRETO D'INDIZIONE DELLE ELEZIONI PER IL RINNOVO DEI MEMBRI
DEL CONSIGLIO PRESBITERALE – XIII MANDATO,
DEL CONSIGLIO PASTORALE DIOCESANO – X MANDATO
E DEL CONSIGLIO DIRETTIVO DEL FONDO DI SOLIDARIETÀ FRA IL CLERO
DELLA DIOCESI DI LODI**

Prot. N. CL. 428/22

Visti gli *Statuti* del Consiglio Presbiterale, del Consiglio Pastorale Diocesano, promulgati il 13 agosto 2015 (Prot. N. CL. 552/15 e 553/15), nonché quello del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi, promulgato il 21 maggio 2015 (Prot. N. 334/15); tenuto conto della modifica apportata allo Statuto del Consiglio Pastorale Diocesano in data 20 luglio 2022 (Prot. N. 410/22) in base al dettato della cost. 257/22 del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi;

Visto il *Regolamento per l'elezione* dei membri dei tre sunnominati Organismi, emanato il 10 agosto 2022;

Atteso che il mandato del Consiglio Presbiterale e del Consiglio Pastorale Diocesano è stato prorogato per un biennio rispetto alla scadenza quinquennale dell'8 dicembre 2020, in considerazione del fatto che detti Organismi erano parte attiva nella preparazione e celebrazione del XIV Sinodo della Chiesa di Lodi, terminato il 25 marzo 2022;

Atteso altresì che il mandato del Consiglio direttivo del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi – esso pure prorogato rispetto alla scadenza quinquennale – cesserà il 2 ottobre 2022;

Ritenendo necessario dare avvio alla procedura per le elezioni dei membri degli Organismi sopra menzionati, in modo tale che il primo anno postsinodale possa avvantaggiarsi del loro consiglio,

DECRETIAMO

1. il mandato del XII Consiglio Presbiterale, del IX Consiglio Pastorale Diocesano e del Consiglio direttivo del Fondo di Solidarietà fra il Clero della Diocesi di Lodi cesserà il **15 settembre 2022**;
2. le votazioni per l'elezione dei **presbiteri** membri dei predetti Organismi si terranno presso la Curia Vescovile nei giorni di **venerdì 16 settembre c.a., dalle ore 9.00 alle ore 12.00, dalle ore 20.00 alle ore 21.00 e dalle ore 22.00 alle ore 23.00 (prima tornata); e di giovedì 29 settembre c.a., dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 16.00 alle ore 18.00 (seconda tornata)**, secondo le disposizioni del suddetto *Regolamento per l'elezione*;

3. per quanto attiene all'elezione dei membri **laici** del Consiglio Pastorale Diocesano:
- il Consiglio pastorale vicariale procederà a norma dell'art. 11 e ss. del *Regolamento per l'elezione*, entro il **30 settembre c.a.**
 - entro l'**8 ottobre c.a.** il Vicario locale trasmetterà al Vicario generale i nominativi degli eletti e la loro accettazione unitamente al verbale dell'elezione;
4. per quel che concerne la designazione di **un diacono permanente** quale membro del Consiglio Pastorale Diocesano, essa avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 14 del *Regolamento per l'elezione*; il nominativo del designato e la sua accettazione scritta saranno trasmessi al Vicario generale dal più anziano dei diaconi permanenti, entro il **8 ottobre c.a.**;
5. per quanto riguarda la designazione di **un religioso presbitero** quale membro del Consiglio Presbiterale, di **un religioso** e di **due religiose** quali membri del Consiglio Pastorale Diocesano, essa avverrà secondo quanto stabilito dall'art. 15 del *Regolamento per l'elezione*; i nominativi dei designati e la loro accettazione scritta saranno trasmessi al Vicario generale dal Delegato vescovile per la vita consacrata, entro il **8 ottobre c.a.**;
6. Sono membri della **Commissione per le elezioni** dei presbiteri nei tre predetti Organismi:

mons. Francesco Badaracco, *presidente*
don Luca Corini, *segretario*
don Vincenzo Giavazzi, *commissario*

7. Sono membri della Giunta di verifica:

mons. Gabriele Bernardelli, *presidente*
don Renato Fiazza
don Roberto Abbà

8. I compiti della Commissione elettorale e della Giunta di verifica sono determinati dall'art. 19 §§ 1 e 2 del *Regolamento per l'elezione*.

Mentre facciamo appello all'impegno e alla collaborazione di quanti sono preposti al rinnovo degli organismi sopra considerati, affinché tutto si svolga con ordine e senza ritardi, invitiamo a sentire come dovere morale l'attiva partecipazione alle elezioni.

Dato a Lodi, dalla Curia Vescovile, 10 agosto 2022



Maurizio Malvestiti
+ Maurizio Malvestiti
vescovo
Gabriele Bernardelli
Mons. Gabriele Bernardelli
cancelliere vescovile